

Comune di Figline e Incisa Valdarno  
Assessorato alla Cultura

TCG

# Teatro Comunale Garibaldi

46<sup>a</sup> Stagione di Prosa  
2017-2018

## PROGRAMMA

18 novembre 2017 – 18 marzo 2018



uniccofirenze

a teatro con la



## Il vantaggio di essere SOCI.

### Iniziative della Banca a favore dei SOCI anno 2017-2018

- contributo acquisto libri scolastici "Operazione Scuola" (sconto 15% nelle librerie convenzionate);
- borse di studio "Scuolamica" per studenti delle scuole medie, superiori e università;
- sconto del 20% sulla cancelleria scolastica fino a un massimo di 100 euro di spesa, nelle cartolerie convenzionate;
- premio Ceccherelli, riservato alle scuole primarie del territorio;
- riduzione abbonamento Teatro Comunale Garibaldi di Figline Valdarno;
- interventi a favore di giovani Soci per la prima casa e per le spese matrimoniali;
- finanziamento a tasso zero del premio della polizza RC Auto;
- finanziamento a tasso zero per tasse universitarie e spese per l'ottenimento della patente di guida;
- finanziamenti a tasso agevolato per adozioni nazionali e internazionali;
- sconti fino al 20% per i Soci che sottoscrivono polizze di prima protezione, RC Auto e sull'abitazione;
- incontri periodici di educazione finanziaria riservati ai Soci;
- rappresentazione teatrale di fine anno;
- programma di gite sociali (\*);
- crociera (\*).

(\*) sconti e rateizzazione di pagamento franco interessi

Per informazioni il personale della Banca ti aspetta nelle filiali di:

**REGGELLO:** Via J. F. Kennedy, 1 – tel. 055 8667385, reggello@bccvaldarnoflorentino.it

**FIGLINE VALDARNO:** Via della Vetreria, 3-5 – tel. 055 9155901, figline@bccvaldarnoflorentino.it

**RIGNANO SULL'ARNO:** Via G. Garibaldi, 12-14 – tel. 055 8347121, rignano@bccvaldarnoflorentino.it

**INCISA VALDARNO:** Piazza della Costituzione, 98 – tel. 055 83334085, incisa@bccvaldarnoflorentino.it

Inoltre:

**UFFICIO SOCI:** Via J. F. Kennedy, 1 – tel. 055 868058

**BANCOMAT 'AVANZATO' FRAZ. DONNINI** – Piazza Fiaschi, Donnini, Reggello;

**BANCOMAT 'AVANZATO' FRAZ. TROGHI** – Via Roma, Troghi, Rignano sull'Arno;

**BANCOMAT 'AVANZATO' FRAZ. LECCIO** – c/o outlet The Mall, Leccio, Reggello;

**BANCOMAT FRAZ. MATASSINO** – Via Lavagnini, Matassino, Figline e Incisa Valdarno;

È possibile inoltre mettersi in contatto in ogni momento con la tua filiale, accedendo al sito internet della Banca [www.bccvaldarnoflorentino.it](http://www.bccvaldarnoflorentino.it), attraverso la **SCHEDA CONTATTO**



## CALENDARIO

**Sabato 18 novembre ore 21** (Abbonamento Turno "A")  
**Domenica 19 novembre ore 16,30** (Abbonamento Turno "C")  
*Teatro e Società*

**Sabato 2 dicembre ore 21** (Abbonamento Turno "B")  
**Domenica 3 dicembre ore 16,30** (Abbonamento Turno "D")  
*Promo Music*

**Sabato 6 gennaio ore 21** (Abbonamento Turno "B")  
**Domenica 7 gennaio ore 16,30** (Abbonamento Turno "D")  
*Teatro e Società*

**Sabato 20 gennaio ore 21** (Abbonamento Turno "A")  
**Domenica 21 gennaio ore 16,30** (Abbonamento Turno "C")  
*ErreTiTeatro30 PRIMA NAZIONALE*

**Sabato 3 febbraio ore 21** (Abbonamento Turno "B")  
**Domenica 4 febbraio ore 16,30** (Abbonamento Turno "D")  
*La Pirandelliana  
Goldenart Production  
Artisti Riuniti*

**Sabato 10 febbraio ore 21** (Abbonamento Turno "B")  
**Domenica 11 febbraio ore 16,30** (Abbonamento Turno "D")  
*Compagnia Mauri-Sturno*

**Sabato 17 febbraio ore 21** (Abbonamento Turno "A")  
**Domenica 18 febbraio ore 16,30** (Abbonamento Turno "C")  
*Teatro Diana Ori.s.*

**Sabato 3 marzo ore 21** (Abbonamento Turno "A")  
**Domenica 4 marzo ore 16,30** (Abbonamento Turno "C")  
*Goldenart Production*

**Sabato 10 marzo ore 21** (Abbonamento Turno "A")  
**Domenica 11 marzo ore 16,30** (Abbonamento Turno "C")  
*Compagnia Umberto Orsini  
Teatro di Roma - Teatro Nazionale  
CSS Teatro Stabile di Innovazione*

**Sabato 17 marzo ore 21** (Abbonamento Turno "B")  
**Domenica 18 marzo ore 16,30** (Abbonamento Turno "D")  
*Goldenart Production*

**IO CI SONO** da Lucia Annibali  
*Regia di:* Andrea Bruno Savelli - con Alice Spisa, Valentina Chico, Marco Cocci e Gianluigi Fogacci

**IL SECONDO FIGLIO DI DIO.  
Vita morte e miracoli di Davide Lazzaretti**  
*di Simone Cristicchi, Manfredi Rutelli e Matteo Pelliti  
Regia di:* Antonio Calenda - con Simone Cristicchi

**UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO** da Vincenzo Cerami  
*Regia di:* Fabrizio Coniglio - con Massimo Dapporto

**VETRI ROTTI** di Arthur Miller  
*Regia di:* Armando Pugliese - con Elena Sofia Ricci, GianMarco Tognazzi e Maurizio Donadoni

**LA GUERRA DEI ROSES** di Warren Adler  
*Regia di:* Filippo Dini - con Ambra Angiolini e Matteo Cremon

**EDIPO RE - EDIPO A COLONO** di Sofocle  
*Regia di:* Andrea Baracco (Edipo re) e Glauco Mauri (Edipo a Colono) - con Glauco Mauri, Roberto Sturno, Ivan Alovio, Elena Arvigo, Laura Garofoli, Mauro Mandolini, Roberto Manzi e Giuliano Scarpinato

**UNA FESTA ESAGERATA...!** di Vincenzo Salemme  
*Regia di:* Vincenzo Salemme - con Vincenzo Salemme, Nicola Acunzo, Vincenzo Borrino, Antonella Cioli, Sergio D'Auria, Teresa Del Vecchio, Antonio Guerriero, Giovanni Ribò e Mirea Flavia Stellato

**PICCOLI CRIMINI CONIUGALI** di Eric Emmanuel Schmitt  
*Regia di:* Michele Placido - con Michele Placido e Anna Bonaiuto

**COPENAGHEN** di Michael Frayn  
*Regia di:* Mauro Avogadro - con Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice

**IL PADRE** di Florian Zeller  
*Regia di:* Piero Maccarinelli - con Alessandro Haber, Lucrezia Lante della Rovere, David Sebasti, Daniela Scarlatti e Ilaria Genatiempo

**Sabato 18 novembre ore 21** (Abbonamento Turno "A")

**Domenica 19 novembre ore 16,30** (Abbonamento Turno "C")

Teatro e Società

**Alice Spisa, Valentina Chico, Marco Cocci, Gianluigi Fogacci** in:

**IO CI SONO** da Lucia Annibali

Regia di: Andrea Bruno Savelli



16 aprile 2013, una sera qualunque. Lucia Annibali, giovane avvocato di Pesaro, torna a casa dopo essere stata in piscina. Ad attenderla, dentro il suo appartamento, trova un uomo incappucciato che le tira in faccia dell'acido sfigurandola.

Le ustioni, devastanti, corrodono anche il dorso della sua mano destra. Quella stessa notte viene arrestato come mandante dell'aggressione Luca Varani, avvocato, che con Lucia aveva avuto una tormentata relazione troncata da lei nell'agosto del 2012 e che, secondo la magistratura, aveva assoldato per l'agguato due sicari albanesi, pure loro poi arrestati.

Come avviene in molti, troppi episodi di violenza contro le donne, anche in questo caso è stato l'abbandono a innescare la miccia del risentimento. Lo schema è purtroppo classico: il possesso scambiato per amore, la rabbia che diventa ferocia, fino all'essenza della crudeltà, l'acido in faccia.

A un anno dal racconto della vita del calciatore Stefano Boronovo e della sua lotta contro la malattia, Andrea Bruno Savelli propone un nuovo spettacolo, in prima assoluta, di teatro civile, ripercorrendo la storia che ha sconvolto tutta l'Italia, in una riflessione sulla società contemporanea.

La pièce racconta la storia di Lucia Annibali con Varani, dal corteggiamento al processo ("Il tempo con lui è stato una bestia che digrignava i denti e io mi lasciavo sbranare"), passan-

do in rassegna i momenti dell'emozione e quelli della sofferenza.

Un inno al coraggio e alla lotta contro il dolore, non solo fisico ma anche morale.

Alice Spisa, di natali figlinesi, e Valentina Chico sono per la prima volta ospiti del Garibaldi.

**Sabato 2 dicembre ore 21** (Abbonamento Turno "B")

**Domenica 3 dicembre ore 16,30** (Abbonamento Turno "D")

Promo Music

**Simone Cristicchi** in:

**IL SECONDO FIGLIO DI DIO. Vita morte e miracoli di David Lazzaretti**

di Simone Cristicchi, Manfredi Rutelli e Matteo Pelliti

Regia di: Antonio Calenda



In cima a una montagna, davanti a una folla adorante di 4 mila persone, un uomo si proclama reincarnazione di Gesù Cristo. È il luglio del 1878. L'inizio di una rivoluzione possibile, che avrebbe potuto cambiare il corso della Storia. Simone Cristicchi presenta Il secondo figlio di Dio, il suo nuovo spettacolo teatrale ispirato alla vicenda incredibile, ma realmente accaduta, di David Lazzaretti, detto il "Cristo dell'Amiata".

Dopo il grande successo di "Magazzino 18" (200 repliche e decine di migliaia di spettatori), Simone Cristicchi torna a stupire il pubblico con una storia poco conosciuta, ma di grande fascino. Ne *Il secondo figlio di Dio* si racconta la grande avventura di un mistico, e l'utopia di un visionario di fine Ottocento,

capace di unire fede e comunità, religione e giustizia sociale. Tra canzoni inedite e narrazione, il narratore protagonista ricostruisce la parabola di Lazzaretti, da figlio di carrettiere a predicatore eretico con migliaia di seguaci, il suo sogno rivoluzionario per i tempi, culminato nella realizzazione della "Società delle Famiglie Cristiane": una società più giusta, fondata sull'istruzione, la solidarietà e l'uguaglianza. Un proto-socialismo che sposa i principi del Vangelo delle origini, citato e studiato anche da Gramsci, Tolstoj e Padre Balducci. Il cant'attore Cristicchi racconta l'"ultimo eretico" Lazzaretti, e un piccolo lembo di Toscana (Arcidosso e la Maremma grossetana) che diventa lo scenario di una domanda più grande, universale, che riguarda ognuno di noi: la possibilità di fondare una società nuova, più solidale, etica e giusta.

E quella terra così aspra e bella, che abitua i suoi figli alla durezza del lavoro, ma anche all'idea di cooperazione, dove la natura sembra quasi resistere alla trasformazione in paesaggio: quella terra è certamente la coprotagonista nel racconto della straordinaria vicenda di David Lazzaretti, il secondo figlio di Dio. Una storia che se non te la raccontano, non la sai. La storia di un'idea. La storia di un sogno.

Simone Cristicchi è al debutto sul palcoscenico del Garibaldi.

**Sabato 6 gennaio ore 21** (Abbonamento Turno "B")  
**Domenica 7 gennaio ore 16,30** (Abbonamento Turno "D")  
*Teatro e Società*

**Massimo Dapporto** *in:*

**UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO** *da Vincenzo Cerami*

*Regia di:* Fabrizio Coniglio



Giovanni e Amalia discutono di come il figlio Mario potrà trovare un lavoro ora che ha conseguito il diploma di ragioniere. Giovanni apprende che si terrà un concorso per 1200 nuovi posti allo stesso ministero in cui lavora. Giovanni decide di iscrivere Mario, ma sapendo che lui non potrebbe farcela, va a chiedere al capufficio se può favorirlo. Il dirigente gli spiega che nel concorso vi sono due prove, una orale e una scritta; in quella orale può favorire Mario, ma in quella scritta no. Il capufficio, però, vedendo Giovanni abbattuto, gli chiede se è disposto ad entrare nella Massoneria, in modo da poter conoscere anche lui il contenuto del test, usufruendo dei "vantaggi" che godono i membri della loggia. Giovanni accetta, entra nella Massoneria e, qualche settimana prima del concorso, ottiene dal capufficio le risposte dell'esame, che fa imparare a memoria a Mario. Il giorno del concorso Giovanni e Mario si stanno recando al

ministero, ma dei rapinatori che stanno scappando sparano e accidentalmente colpiscono Mario che muore. Amalia, per il dolore della morte del figlio, rimane vittima di una trombosi. Giovanni si abitua al nuovo modo di vivere, ma un giorno, quando si reca in questura per vedere i sospettati, riconosce l'assassino e non dice niente. L'assassino viene rilasciato e mentre ritorna viene seguito da Giovanni che lo cattura e lo porta nella sua baracca vicino al lago dove con del filo di ferro lo lega e lo imbavaglia quasi fino a strozzarlo e lo tortura per diversi giorni. Nei giorni seguenti l'assassino muore. Giovanni va in pensione, ma proprio lo stesso giorno dell'agognato traguardo Amalia muore. Dopo i funerali, Giovanni ritorna a seppellire l'assassino e poi ritorna alla sua vita di prima.

Massimo Dapporto è stato più volte ospite del Garibaldi: nel 2005-2006 con "Il malato immaginario", nel 2007-2008 con "I due gemelli veneziani", nel 2009-2010 con "L'appartamento", nel 2011-2012 con "La verità", mentre nella stagione 2015-2016 ha portato in scena "Quei due".

**Sabato 20 gennaio ore 21** (Abbonamento Turno "A")  
**Domenica 21 gennaio ore 16,30** (Abbonamento Turno "C")  
*ErreTiTeatro30 PRIMA NAZIONALE*

**Elena Sofia Ricci, GianMarco Tognazzi e Maurizio Donadoni** *in:*

**VETRI ROTTI** *di Arthur Miller*

*Regia di:* Armando Pugliese



Brooklyn, novembre 1938. Sylvia Gellburg, ebrea, casalinga, viene improvvisamente colpita da un'inspiegabile paralisi agli arti inferiori. Il medico, Herry Hyman, suo coetaneo e conoscente, è convinto della natura psicosomatica del male e, al tempo stesso, è sentimentalmente attratto dalla donna, mentre il marito di Sylvia, Phillip, non riesce ad accettare quanto sta accadendo. Ben presto emerge che Sylvia è ossessionata dalle notizie delle persecuzioni contro gli ebrei in Germania.

Sono gli echi della Kristallnacht, ma forse l'angoscia della protagonista per quegli avvenimenti si somma ad altre fonti di frustrazione ed inquietudine... Miller, trattando il tema immenso dell'Olocausto, torna pacatamente indietro alla ricerca delle proprie percezioni e sensazioni di allora, ambientando questa sua nuova commedia in una Brooklyn isolata e provinciale, soddisfatta della propria mediocrità.

La prima ufficiale di *Broken Glass* ha avuto luogo al Long Wharf Theatre di New Haven il 1° marzo 1994. L'edizione italiana ha debuttato a Bologna il 28 febbraio 1995, per la regia di Mario Missiroli, con Valeria Moriconi nella parte di Sylvia Gellburg.

Elena Sofia Ricci è per la prima volta ospite del Garibaldi, mentre GianMarco Tognazzi nella stagione 2002-2003 è stato protagonista di "Il rompiballe" e in quella del 2005-2006 di "Prima pagina".

**Sabato 3 febbraio ore 21** (Abbonamento Turno "B")  
**Domenica 4 febbraio ore 16,30** (Abbonamento Turno "D")  
*La Pirandelliana*  
Goldenart Production  
Artisti Riuniti

**Ambra Angiolini e Matteo Cremon in:**

**LA GUERRA DEI ROSES** di Warren Adler  
Regia di: Filippo Dini



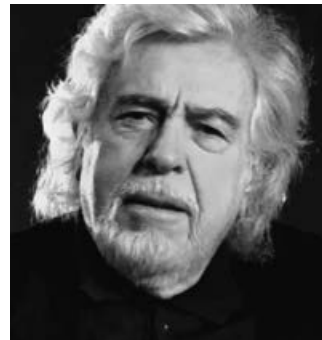
È una commedia "nera" dalla cattiveria e dal ritmo unici, una spietata critica nei confronti dell'istituzione familiare, delle sue ipocrisie, dei suoi scheletri nell'armadio e, soprattutto, del perbenismo della filosofia borghese americana. La vicenda degli sventurati amanti è narrata con la forza e le invenzioni nere e deformanti di uno Shakespeare pulp (alla "Tito Andronico", vedi la sorte degli animali domestici). L'autore del romanzo mostra al tornasole le rabbie represses dei sentimenti sopiti dietro le foto di famiglia sorridenti e prodotte in serie, e si diverte non poco a dare loro libero sfogo, in un susseguirsi di cattiverie, di vendette, di violenze psicologiche ma non solo, condito da un macabro 'sense of humor'.

Ambra Angiolini ritorna al Garibaldi dopo la stagione 2010-2011 che la vide protagonista de "I pugni in tasca". Matteo Cremon nel 2015-2016 ha recitato ne "La bisbetica domata".

**Sabato 10 febbraio ore 21** (Abbonamento Turno "B")  
**Domenica 11 febbraio ore 16,30** (Abbonamento Turno "D")  
Compagnia Mauri-Sturno

**Glauco Mauri, Roberto Sturno, Ivan Alovio, Elena Arvigo, Laura Garofoli, Mauro Mandolini, Roberto Manzi e Giuliano Scarpinato in:**

**EDIPO RE - EDIPO A COLONO** di Sofocle  
Regia di: Andrea Baracco (Edipo re) e Glauco Mauri (Edipo a Colono)



A distanza di vent'anni la Compagnia Mauri-Sturno ritorna a mettere in scena due capolavori di Sofocle, per analizzare più compiutamente il mito immortale di Edipo, affidando la regia a due diversi registi: Glauco Mauri, per *Edipo a Colono*, e Andrea Baracco per *Edipo Re*. Due registi, due generazioni a confronto, esempio di collaborazione e di continuità, oltre che condizione indispensabile per il futuro del teatro.

*Edipo re* e *Edipo a Colono* sono due capolavori fondamentali nella storia dell'uomo, per gli interrogativi che pongono alla mente e per la ricchezza di umanità e di poesia che ci donano. La storia di Edipo è la storia dell'UOMO, perché racchiude in sé tutta la storia del suo vivere. *Edipo Re* e *Edipo a Colono* sono due opere scritte in epoche diverse della vita di Sofocle ed è nell'accostamento di questi due grandi testi che poeticamente si esprime e compiutamente si racconta la "favola" di Edipo alla ricerca della verità.

Alla fine del suo lungo cammino Edipo comprende se stesso, la luce e le tenebre che sono dentro di lui, ma afferma anche il diritto alla libera responsabilità del suo agire. Edipo è pronto ad accettare tutto quello che deve accadere ed è pronto a essere distrutto purché sia fatta luce. Solo nell'interrogarci comincia la dignità di essere uomini. È questo che Sofocle con la sua opera immortale dice a tutti noi.

Convinti che il teatro sia un'arte che può e che deve servire "all'arte del vivere" affrontiamo queste due opere classiche per trovare nelle radici del nostro passato il nutrimento per comprendere il nostro presente, questo è il nostro impegno e il nostro desiderio.

Glauco Mauri e Roberto Sturno ritornano al Garibaldi dopo aver portato in scena "Quattro buffe storie" nella stagione 2015-2016.

**Sabato 17 febbraio ore 21** (Abbonamento Turno "A")

**Domenica 18 febbraio ore 16,30** (Abbonamento Turno "C")

Teatro Diana Or. i. s.

**Vincenzo Salemme, Nicola Acunzo, Vincenzo Borrino, Antonella Cioli, Sergio D'Auria, Teresa Del Vecchio, Antonio Guerriero, Giovanni Ribò e Mirea Flavia Stellato** in:

**UNA FESTA ESAGERATA...!** di Vincenzo Salemme

Regia di: Vincenzo Salemme



"Una festa esagerata...!" nasce da un'idea che avevo in mente da tempo, uno spunto che mi permettesse di raccontare in chiave realistica e divertente il lato oscuro e grottesco dell'animo umano. Non dell'umanità intera ovviamente, ma di quella grande melassa/massa dalla quale provengo, quel blocco sociale che in Italia viene definito "piccola borghesia". Volevo parlare delle cosiddette persone normali, di coloro che vivono nascondendosi dietro lo scudo delle convenzioni, coloro che vivono le relazioni sociali usando il codice dell'ipocrisia come unica strada per la sopravvivenza. Sopravvivenza alle "chiacchiere", alle "voci", ai sussurri pettegoli e sospettosi dei vicini. E sì, perché io vedo la nostra enorme piccola borghesia come un grande condominio, fatto di vicini che si prestano lo zucchero, il termometro e si scambiano i saluti ma che, al contempo, sono pronti

a tradirsi, abbandonarsi e, in qualche caso estremo, anche a condannarsi a vicenda.

Non è la prima volta che questo ventre antico del nostro paese viene messo in commedia ma l'idea dalla quale parto mi sembra molto efficace in questo momento storico fatto di conflitti internazionali, guerre di religione e odi razziali. La barbarie, temo, nasconde sempre dietro un alibi. Ognuno trova sempre una buona ragione per odiare l'altro. Ma quel che temo ancora di più è l'odio che si nasconde dietro il velo sorridente della nostra educazione. Temo il buio del nostro animo spaventato. Temo la viltà dettata dalla paura. Temo il sonno della ragione. Spero che questa commedia strappi risate e sproni al dialogo. Un dialogo tra persone. Che si rispettano e, seppure con qualche sforzo, provino a volersi bene".

Vincenzo Salemme è per la prima volta ospite del Garibaldi.

**Sabato 3 marzo ore 21** (Abbonamento Turno "A")

**Domenica 4 marzo ore 16,30** (Abbonamento Turno "C")

Goldenart Production

**Michele Placido e Anna Bonaiuto** in:

**PICCOLI CRIMINI CONIUGALI** di Eric Emmanuel Schmitt

Regia di: Michele Placido



Sull'altalena del matrimonio fra impercettibili slittamenti del cuore e tradimenti conclamati si consuma la vita dei due protagonisti. Un sottile, brillante gioco al massacro a due voci inventato dal drammaturgo più amato d'oltralpe.

Gilles e Lisa, una coppia come tante. Da ormai quindici anni si trovano a vivere un, apparentemente, tranquillo menage familiare.

Lui, scrittore di gialli, in realtà non è un grande fautore della vita a due, convinto che si tratti di un'associazione a delinquere finalizzata alla distruzione del compagno/a.

Lei, moglie fedele, è invece molto innamorata e timorosa di perdere il marito, magari sedotto da una donna più giovane.

Un piccolo incidente domestico, in cui Gilles, pur mantenendo intatte le sue facoltà intellettuali, perde completamente la memoria, diventa la causa scatenante di un sottile e distruttivo gioco al massacro.

I tentativi di Lisa di aiutare il compagno a riappropriarsi della sua identità e del loro vissuto comune diventano, un percorso bizzarro, divertente e doloroso, che conferma il sospetto di molti che anche la coppia più affiatata non è che una coppia di estranei. Gilles e Lisa avranno un bel da fare per cancellare l'immagine di sé che ciascuno ha dell'altro, attraverso rivelazioni sorprendenti, scoperte sospettate, ma sempre taciute, rancori, gelosie, fraintendimenti mai chiariti, in una lotta senza esclusioni di colpi, sostenuta, per fortuna loro, da una grande attrazione fisica che li tiene avvinti.

Il testo di Schmitt è un veloce e dinamico confronto verbale tra i due protagonisti, un susseguirsi di battute, ora amorevoli ora feroci, ora ironiche ora taglienti, uno scontro che si genera dove una grande passione inespresa cerca un modo per sfogarsi. Il battibecco è necessario, vitale.

Il confronto incessante, il dire apertamente quello che era percepito da tempo, la consapevolezza chiara ed intelligibile di alcune realtà e verità prima solo intuite sono momenti necessari alla vita di coppia, per permettere a due persone di crescere insieme, di rispettarsi, di convivere.

Michele Placido ritorna al Garibaldi dopo aver portato in scena "Caffè della stazione" nella stagione 1993-1994, "Uno sguardo dal ponte" in quella del 1995-1996 e "Re Lear" nel 2012-2013. Anna Bonaiuto dopo una lontana presenza nella stagione 1975-1976 ("Nella giungla della città") è stata protagonista di "Hedda Gabler" nel 1998-1999.

**Sabato 10 marzo ore 21** (*Abbonamento Turno "A"*)

**Domenica 11 marzo ore 16,30** (*Abbonamento Turno "C"*)

*Compagnia Umberto Orsini*

*Teatro di Roma-Teatro Nazionale*

*CSS Teatro Stabile di Innovazione*

**Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice in:**

**COPENAGHEN** di *Michael Frayn*

*Regia di: Mauro Avogadro*



In un luogo che ricorda un'aula di fisica, immersi in un'atmosfera quasi irreale, tre persone, due uomini e una donna, parlano di cose successe in un lontano passato, cose avvenute tanto tempo prima, quando tutti e tre erano ancora vivi. Sono Niels Bohr (Orsini), sua moglie Margrethe (Lojodice) e Werner Heisenberg (Popolizio). Il loro tentativo è di chiarire che cosa avvenne nel lontano 1941 a Copenaghen quando improvvisamente il fisico tedesco Heisenberg fece visita al suo maestro Bohr in una Danimarca occupata dai nazisti. Entrambi coinvolti nella ricerca scientifica, ma su fronti opposti, probabilmente vicini ad un traguardo che avrebbe portato alla bomba atomica, i due scienziati ebbero una conversazione nel giardino della casa di Bohr, il soggetto di quella conversazione ancora oggi resta un mistero e per risolverlo la Storia ha avanzato svariate ipotesi. L'asse portante attorno al quale ruota lo spettacolo è dunque il motivo per cui l'allievo andò a Copenaghen a trovare il suo maestro. Essendo Heisenberg a capo del programma nucleare militare tedesco voleva, in nome della vecchia amicizia, offrire a Bohr, che era mezzo ebreo, l'appoggio politico della Gestapo in cambio di qualche segreto? O al contrario essendo mosso da scrupoli morali, anche se tormentato dalle conseguenze che sarebbero potute ricadere sul destino della sua patria martoriata e che lui amava pur non essendo nazista, tentava di rallentare il programma tedesco fornendo a Bohr, che era schierato con gli alleati, informazioni sull'applicazione dei

fondamenti teorici della fissione? Su questi presupposti l'autore dà vita ad un appassionante groviglio in cui i piani temporali si sovrappongono, dando un valore universale alle questioni poste dai protagonisti. Fatto sta che le diverse ipotesi fatte all'epoca vengono qui enunciate una dopo l'altra e quindi vengono messi in scena diversi incontri tra i due fisici, con diversi andamenti. Viene quindi a tradursi metaforicamente come struttura portante dell'impianto drammaturgico quel 'Principio di Indeterminazione e di Complementarietà' pronunciati molte volte nella pièce e così determinanti per l'elaborazione della teoria della relatività ad opera di Einstein. Non è possibile una sola verità oppure una sintesi efficace delle diverse verità perché una verità è semplicemente un punto di vista, il punto di vista di chi l'ha enunciata. Tutto è umano, niente è assoluto. Si possono avere solamente risposte indeterminate e quindi la somma degli scenari possibili, e ciò vale anche per quell'incontro tra i due fisici. Il Novecento, così come la vita umana sono fatti di tante zone grigie, di tanto silenzio, ma finché esisterà l'uomo si cercherà sempre, in mezzo al vuoto che ci circonda e alla polvere sollevata, la traccia rarefatta di una particella di chiarezza e di verità che, comunque, ci salverà.

Inutile dire che il grande valore del testo di Frayn, divenuto ormai un classico contemporaneo del teatro, non sarebbe emerso in modo così mirabile senza un trio di attori di grande spessore che sanno mettere in evidenza i diversi piani di lettura e interpretare i personaggi dando risalto alle loro infinite sfaccettature psicologiche.

Mentre Massimo Popolizio è alla prima presenza al Garibaldi, Umberto Orsini nel 1995-96 è stato protagonista di "Otello" e Giuliana Lojodice, a fianco di Aroldo Tieri, di "Esuli" nella stagione 1987-88.

**Sabato 17 marzo ore 21** (Abbonamento Turno "B")

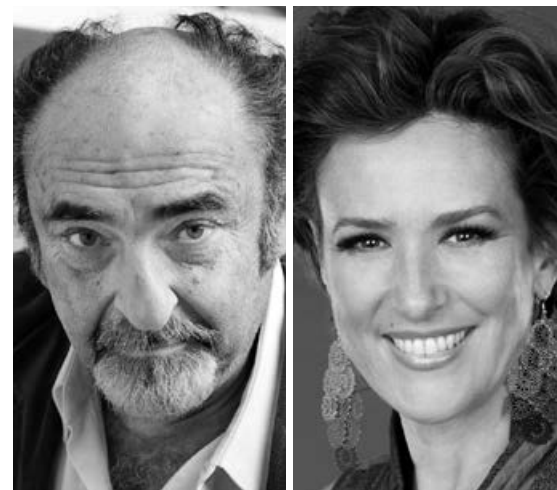
**Domenica 18 marzo ore 16,30** (Abbonamento Turno "D")

Goldenart Production

**Alessandro Haber, Lucrezia Lante della Rovere, David Sebasti, Daniela Scarlatti e Ilaria Genatiempo in:**

**IL PADRE** di Florian Zeller

Regia di: Piero Maccarinelli



*Il Padre*, debutta nel settembre del 2012 al Hébertot Théâtre di Parigi con Robert Hirsch, diretto da Ladislao Chollat e replica sulle scene francesi fino al 2014 riscuotendo un grandissimo successo.

Candidato al prestigioso Prix Molières nel 2014 si aggiudica il premio come miglior spettacolo dell'anno.

Viene ripresa nel 2015 Comédie des Champs-Élysées. Nel 2015 l'opera viene adattata per il grande schermo da Philippe Le Guay col titolo "Florida". È stato inoltre rappresentato a Londra al Wyndham's Theatre e al Tricycle Theatre con protagonisti Kenneth Cranham

e Claire Skinner. Ha debuttato nel marzo 2016, al MTC - Manhattan Theatre Club di Broadway, con Franck Laugella, con la traduzione del due volte vincitore del "Tony Award", Christopher Hampton e diretto dal regista premio "Tony Award", Doug Hughes.

Andrea è un uomo molto attivo, nonostante la sua età, ma mostra i primi segni di una malattia che potrebbe far pensare al morbo di Alzheimer. Anna, sua figlia, che è molto legata a lui, cerca solo il suo benessere e la sua sicurezza. Ma l'inesorabile avanzare della malattia la spinge a proporgli di stabilirsi nel grande appartamento che condivide con il marito. Lei crede che sia la soluzione migliore per il padre che ha tanto amato e con cui ha condiviso le gioie della vita. Ma le cose non vanno del tutto come previsto: l'uomo si rivela essere un personaggio fantastico, colorato, che non è affatto deciso a rinunciare alla sua indipendenza...

La sua progressiva degenerazione getta nella costernazione i familiari, ma la sapiente penna di Zeller riesce a descrivere una situazione che, seppur tragica per la crescente mancanza di comunicazione causata dalla perdita di memoria, viene affrontata con leggerezza e con amara e pungente ironia. Tutto a poco a poco va scomparendo: i punti di riferimento, i ricordi, la felicità



della famiglia. La perdita dell'autonomia del padre, Andrea, progredisce a tal punto che Anna è costretta a dover prendere decisioni al suo posto e contro la sua volontà.

La forza di questa pièce consiste nel saper raccontare col sorriso e con ironia, delicatezza e intelligenza, lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e a confondere tempi, luoghi e persone. Con grande abilità l'autore ci conduce a vivere empaticamente le contraddizioni in cui il nostro protagonista incappa, il quale perdendo a poco a poco le sue facoltà logico-analitiche e non riuscendo più a distinguere il reale dall'immaginario, ci coinvolge con grande emozione in questo percorso dolorosamente poetico.

Alessandro Haber ritorna nel 'cartellone' del Garibaldi dopo più di vent'anni. Nella stagione 1995-96 è stato il protagonista di "Arlecchino servitore di due padroni". Lucrezia Lante della Rovere è invece alla prima presenza nelle stagioni del teatro figliese.

## **ABBONAMENTI**

Abbonamento per 5 spettacoli per ogni turno di abbonamento:

- Poltrona numerata platea € 100,00
- Poltrona numerata platea ridotto € 92,00\*
- Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine centrale € 92,00
- Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine centrale ridotto € 76,00\*
- Posto palco numerato 4° ordine € 40,00 (riservato agli studenti degli Istituti secondari di 2° grado)

\* Per i giovani che non hanno compiuto il 35° anno di età e per tutti coloro che hanno oltrepassato il 65° anno di età, per i soci Coop e per quelli del Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia, per coloro che desiderano abbonarsi a tutti gli spettacoli in calendario.

## **Conferma degli abbonamenti**

Gli abbonati alla Stagione di Prosa 2016-2017 avranno la facoltà di confermare il loro turno di abbonamento. La conferma potrà essere effettuata presso la biglietteria del Teatro (P.zza Serristori - Tel. 055 952433) nel seguente periodo: **da Lunedì 16 a Sabato 28 Ottobre dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19.**

## **Sottoscrizione nuovi abbonamenti**

Le nuove sottoscrizioni si effettueranno presso la biglietteria del Teatro (P.zza Serristori - Tel. 055 952433) nel seguente periodo: **da Lunedì 30 Ottobre a Sabato 11 Novembre dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19.**

## **BIGLIETTI**

Non ci sono limitazioni sul numero d'acquisto dei biglietti. La prevendita dei biglietti verrà effettuata presso la biglietteria del Teatro (P.zza Serristori - Tel. 055 952433) tre giorni prima della data dello spettacolo dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19. I residenti nei Comuni del Valdarno, escluso Figline e Incisa Valdarno, come pure gli Istituti Scolastici, potranno prenotare i biglietti rivolgendosi all'Ufficio Cultura del Comune di Figline e Incisa Valdarno (P.zza IV Novembre, 3 - Tel. 055 9125247/265) entro il giorno prima della data d'inizio della prevendita. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Cultura del Comune di Figline e Incisa Valdarno (P.zza IV Novembre, 3 - Tel. 055 9125247/265).

## **BIGLIETTI ON-LINE**

La prevendita dei biglietti potrà essere effettuata on-line o presso i punti vendita Unicoop Firenze a partire da **Lunedì 13 Novembre** per tutti gli spettacoli in cartellone.

## **PREZZI**

Per ogni spettacolo:

- Poltrona numerata platea € 25,00 - ridotto € 23,00
- Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine centrale € 23,00 - ridotto € 21,00
- Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine laterale € 21,00 - ridotto € 19,00
- Posto palco numerato 4° ordine € 19,00

## **RIDUZIONI**

Biglietti: hanno diritto alla riduzione i giovani che non hanno compiuto il 35° anno di età e tutti coloro che hanno oltrepassato il 65° anno di età, gli abbonati alla Stagione Concertistica 2017-2018, i soci Coop e quelli del Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia. Gli aventi diritto dovranno comprovare l'appartenenza alle categorie suddette con un documento d'identità o con le tessere di abbonamento o di associazione.

**Sito web:** [www.teatrogaribaldi.org](http://www.teatrogaribaldi.org)

**E-mail:** [urp@comunefiv.it](mailto:urp@comunefiv.it)

## AVVISI PER GLI SPETTATORI

### Riprese audio e video

In Teatro è vietato effettuare riprese audio e video.

Si prega pertanto di non introdurre in sala macchine fotografiche, telecamere, registratori.

### Telefoni

Gli spettatori sono pregati di spegnere i telefoni cellulari.

**Nei locali** del Teatro è vietato fumare.

### Puntualità

Gli spettatori sono pregati di rispettare l'orario di inizio.

A spettacolo iniziato non sarà possibile l'ingresso in platea fino al primo intervallo. I ritardatari saranno sistemati nei posti eventualmente disponibili nei diversi ordini dei palchi.

Gli abbonati sono tenuti a rispettare date e orari del proprio turno di abbonamento secondo il calendario della stagione.

**Si precisa** che durante la stagione non sarà in alcun caso possibile cambiare turno.

**Gli abbonamenti** non sono nominativi e possono essere utilizzati da altre persone.

**Gli abbonamenti a tariffa ridotta** possono essere utilizzati solo da persone aventi diritto alla medesima agevolazione.

### Attenzione

Motivi tecnici o cause di forza maggiore potrebbero determinare variazioni di data o di orario nella rappresentazione degli spettacoli. Eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate mediante l'affissione di avvisi in Teatro, comunicati su Internet, su stampa e radio locali. In caso di annullamento dello spettacolo il relativo biglietto verrà rimborsato. Qualora non fosse possibile il recupero o la sostituzione dello spettacolo annullato, verranno rimborsate anche le rispettive quote agli abbonati.

**La Direzione ringrazia** gli abbonati che, impossibilitati ad assistere alla rappresentazione, comunicheranno al teatro la disponibilità del proprio posto.

**Lo spettatore** deve essere sempre munito di biglietto o abbonamento da esibire al personale di sala addetto al controllo.

**Per motivi fiscali** non è possibile alcun rimborso o indennizzo per abbonamenti o biglietti non utilizzati, non è ugualmente possibile la sostituzione dei medesimi in caso di smarrimento.

**La Direzione** si riserva la facoltà di rimuovere poltrone o usufruire di palchi, anche se assegnati agli abbonati, qualora lo richiedano particolari esigenze tecniche ed artistiche. In tali casi l'abbonato avrà diritto a scegliere un altro posto disponibile per la medesima serata o per un'altra replica.

Il teatro è una delle ricchezze più importanti e visibili di questo nostro territorio. E' quel gioiello che rende orgoglioso chi lavora duramente per renderlo sempre all'altezza del pubblico e della comunità, come chi lo frequenta rispettandolo. In questi anni ci siamo domandati come possa essere questo elemento dinamico, volano di uno sviluppo caratterizzato nei centri, laddove risiede la storicità e volendo la qualità. Per questo siamo approdati a questo progetto che vede il Teatro Comunale Garibaldi e i due Centri Commerciali Naturali di Figline e Incisa, lavorare insieme per avvicinare nuove persone all'esperienza teatrale attraverso la valorizzazione della buona pratica del consumo cosciente e qualificato. I due Centri Commerciali avranno l'onore e l'onere di declinare insieme a noi le modalità di erogazione di biglietti omaggio per gli eventi delle due stagioni. Due elementi "pesanti" e all'apparenza statici come i Centri e il Teatro possono aiutarsi reciprocamente ad andare incontro alle sfide della modernità? Il nostro, oltre ad essere un esperimento, è un obiettivo!

In collaborazione con





Valdarno  
Fiorentino



CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA

*dal 1902*

# La Banca della Comunità



*seguici su*



[www.bccvaldarnoflorentino.it](http://www.bccvaldarnoflorentino.it)